

«La parola del Signore nella tua bocca è verità»

2 - Il Dio di Israele, salvezza per tutti (1Re 17,17-24)

Accoglienza fraterna

Introduzione: Bibbia aperta, momento di silenzio, cero acceso.

Preghiera introduttiva: letta insieme o da un singolo

Prima lettura: un lettore propone il testo, con calma e attenzione

Prima risonanza personale e condivisione (una parola o una frase)

Eventuale seconda lettura

Commento sui “punti essenziali” del testo

La parola si fa preghiera (brevi preghiere ispirate dal testo)

Padre nostro - Conclusione

Preghiamo

Esultate, giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Cantate al Signore un canto nuovo,
perché retta è la parola del Signore.
Egli ama la giustizia e il diritto,
dell'amore del Signore è piena la terra.
Come in un otre raccoglie le acque del mare,
chiude in riserve gli abissi.
Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.
Ma il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.
Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.
Il Signore guarda dal cielo, egli vede tutti gli uomini;
dal trono dove siede scruta tutti gli abitanti della terra,
lui, che di ognuno ha plasmato il cuore
e ne comprende tutte le opere.
L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.

[Salmo 33]

La Parola di Dio

- 17 In seguito, accadde che il figlio della padrona di casa si ammalò. La sua malattia si aggravò tanto che egli cessò di respirare.
- 18 Allora lei disse a Elia: «Che cosa c'è tra me e te, o uomo di Dio? Sei venuto da me per rinnovare il ricordo della mia colpa e per far morire mio figlio?».
- 19 Elia le disse: «Dammi tuo figlio». Glielo prese dal seno, lo portò nella stanza superiore, dove abitava, e lo stese sul letto.
- 20 Quindi invocò il Signore: «Signore, mio Dio, vuoi fare del male anche a questa vedova che mi ospita, tanto da farle morire il figlio?».
- 21 Si distese tre volte sul bambino e invocò il Signore: «Signore, mio Dio, la vita di questo bambino torni nel suo corpo».
- 22 Il Signore ascoltò la voce di Elia; la vita del bambino tornò nel suo corpo e quegli riprese a vivere.
- 23 Elia prese il bambino, lo portò giù nella casa dalla stanza superiore e lo consegnò alla madre. Elia disse: «Guarda! Tuo figlio vive».
- 24 La donna disse a Elia: «Ora so veramente che tu sei uomo di Dio e che la parola del Signore nella tua bocca è verità».

Lectio divina

In questo terzo episodio del capitolo 17 la vedova ed Elia si trovano a confronto con un'altra grande forza contraria alla vita: **la malattia che porta alla morte**. Secondo la concezione antica della malattia connessa alla colpa e provocata da Dio (solo antica o anche nostra?), la donna teme che Elia, uomo di Dio, sia portatore della **punizione delle sue colpe** con la morte del figlio. La domanda mette in discussione lo stesso Elia che, prendendosi cura paternamente del figlio della vedova, chiama in causa il Signore, affinché sia “fede a se stesso” e si mostri come Dio della vita e non della morte.

Elia, la donna col figlio e anche tutti noi possiamo in questo episodio continuare a scoprire “qualcosa di più” dei lineamenti di questo “**Dio che è il Signore**” (traduzione del nome di E-lia).

In che senso il Signore è **salvezza per tutti**, una salvezza che ha a che fare con la comunione e la vocazione di Israele e della Chiesa per le “genti”, ma alla quale anche le “genti” partecipano?

Anche questo testo viene ripreso dai Vangeli, perché sempre Gesù si comprende a partire dalle Scritture e si scopre come colui che comincia a compiere le vicende dei profeti e di Israele.

Il capitolo 17 del *Primo Libro dei Re* che apre il “ciclo di Elia” si presenta come una grande ripresa della storia di Israele e di quanto sia fondamentale la diaconia profetica per Israele, per le “genti”, per la Chiesa e per noi. Entriamo nella bellezza e densità di questo testo.

Domande

1. Quali tratti del **volto del Signore** emergono in questo episodio?
2. Hai fatto **esperienza** anche tu **dei timori** della vedova e di Elia?
3. Cosa significa per te che **la vita è comunione**? Come “legheresti” le parole comunione e salvezza?
4. Come gli **episodi evangelici** citati gettano luce sulla vicenda di Elia?
5. In che senso questo racconto ci accompagna a comprenderci come Chiesa, chiamata ad annunciare **la salvezza “a tutti” e “per tutti”**? Come stanno in rapporto Israele, la Chiesa e le “genti”?

.....

Il dono della carità dentro la storia

Signore, vogliamo ricevere da te la forza della carità per amare i fratelli, per trasformare in culto spirituale le varie occupazioni e prove che ci attendono: la nostra carità può esistere solo come riverbero della tua.

Sarà la carità a rendere una cosa sola la nostra preghiera e il nostro impegno sociale e pastorale, rendendoci *contemplativi nell'azione* e *memori del mondo davanti a te*.

Sarà la carità a generare in noi una spiritualità che guarda oltre la storia, ma che è sostanziata di storia.

Amando appassionatamente te, impareremo a *vedere in tutti te*, Signore, e ad *amare tutti appassionatamente, come tu li ami*, per redimere con te l'esistenza vuota e frammentata, e dare unità, significato e speranza. Amen.

(Vescovi italiani)